

Finti tecnici e falsi carabinieri: le truffe ai danni degli anziani

MALVIVENTI

Migliaia di euro e gioielli rubati a due pensionate albesi

Si è presentato alla porta della pensionata ottantenne che vive sola, ad Alba, in zona corso Europa spacciandosi per incaricato di una società di gestione del ciclo idrico. Fingendo la necessità di eseguire dei controlli su presunte anomalie nei consumi, è entrato in casa e poi ha distratto l'anziana e si è impossessato di seimila euro in contante, oltre che a gioielli e preziosi.

«Purtroppo», commenta un vicino di casa della vittima, «ogni giorno in questa zona, come in altre, in tanti suonano i campanelli dei condomini: per portare pubblicità, posta, volantini e altro. Per gli anziani può essere difficile distinguere i truffatori. A livello di quartiere, in accordo anche con i vigili urbani, sarebbe utile forse qualche controllo specifico in più, una presenza che



I militari della Granda svolgono incontri di informazione con gli anziani.

SE SI PRESENTANO PERSONE SOSPETTE SI DEVE TELEFONARE SUBITO AL NUMERO 112

possa servire da deterrente».

Un secondo raggio, del tutto analogo al primo, è stato messo a segno nei giorni scorsi, sempre ad Alba, ai danni di una pensionata 75enne nel centro storico: al-

la donna sono stati portati via quattromila euro.

Altre truffe ai danni di anziani sono state compiute anche a Cuneo, Saluzzo e Savigliano con una tecnica già riscontrata nelle scorse settimane: a casa degli anziani arriva una telefonata in cui il truffatore si finge maresciallo dei Carabinieri e riferisce di un incidente stradale occorso a figli o nipoti della vittima e che, alla luce del re-

cente inasprimento delle sanzioni, il parente verrebbe arrestato salvo il pagamento di una "cauzione". Il finto carabiniere chiede il pagamento di una somma che può variare da 500 a duemila euro, da consegnare a un falso avvocato che di lì a poco si presenta a casa dell'anziano.

Dagli ufficiali dell'Arma arriva un consiglio: «In caso si presentino alla vostra abitazione persone sospette, non aprite mai la porta, soprattutto se siete soli in casa, segnalatelo subito al numero d'emergenza 112: sul posto interverranno immediatamente i Carabinieri per le verifiche del caso».

I militari dell'Arma continuano a lavorare anche sulla prevenzione insieme agli enti locali: da gennaio a giugno 2016 i Carabinieri hanno incontrato nei 250 Comuni della provincia di Cuneo in totale più di cinquemila anziani, a cui hanno fornito consigli e ogni utile informazione su come evitare furti, truffe, rapine e ogni altro reato.

A breve ripartiranno nuovi incontri in accordo con le Amministrazioni comunali.

Erica Asselle